

Il sogno di Palmeri: “Una Milano aperta e ordinata”

Pubblicato: Sabato 7 Maggio 2011



Dopo una lunga militanza in Forza Italia, oggi, Manfredi Palmeri, candidato terzopolista, è la più pericolosa **spina nel fianco** del Pdl milanese e mette un’ipoteca non da poco sulla riconferma di **Letizia Moratti**.

Giovane, bello, con una famiglia numerosa (tra lui e la compagna, cinque figli e...un gatto) e **molto conosciuto in città** (instancabile e onnipresente: per 10 anni come Consigliere e per 5 in qualità di Presidente del Consiglio Comunale è stato molto attivo a Milano) Palmeri ha 37 anni e non ha mai saltato nè una seduta consiliare, nè una votazione: 100% in entrambi i fronti, un record.

Oggi Palmeri, pur prendendo chiare distanze dal candidato della sinistra Giuliano Pisapia, si pone del tutto antitetivamente alla Moratti.

“Il Sindaco ha fallito- dice- basta vivere la città per accorgersene, ecco perché lei forse se ne accorge poco”.

La campagna di Palmeri non punta solo a rivolgere critiche, sovente aspre, al quinquennio che si sta concludendo in questi giorni, ma anche a immaginare quello che verrà. A partire da Expo:

“Noi siamo gli unici in grado di portare avanti il progetto del 2015. La Moratti si è dimostrata ampiamente inadeguata, soprattutto per la sua visione chiusa e personalistica con cui ha provato a far da sola nella gestione di questo importante progetto. Pisapia, d’altro canto, ha in coalizione persone e partiti che dichiaratamente non vogliono l’esposizione. Noi vogliamo salvare l’Expo”.

Idee chiare anche sul tema, molto sentito, soprattutto in alcune zone della città, della sicurezza.

“**Sicurezza** non significa fare ordinanze restrittive a muso duro come è stato fatto in questi anni. C’è un modo per rendere Milano sicura: **renderla aperta e ordinata, non chiusa e disordinata**. Vogliamo una Milano viva e dinamica, non deserta e cupa come è ora”.

(Fps per Lombardianews)

Lo speciele elettorale di Milano

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

